

Michele d'Alena - @micheledalena - micheledalena.it



Da reduci a esploratori

comunicare le istituzioni al tempo dei
social media e delle social street

**Punti dal lavoro sul campo
sperimentato a Bologna con i
Laboratori di Quartiere
dall'Ufficio Immaginazione Civica**

“Open is what we are”

Chi sono?

Michele d'Alena
@micheledalena
micheledalena.it



Community is the message.

L'innovazione non si fa da soli, la comunità è il messaggio.

Sono responsabile dell'Ufficio Immaginazione Civica della Fondazione per l'Innovazione Urbana, un team multidisciplinare che ha l'obiettivo di sostenere l'innovazione urbana attraverso percorsi di collaborazione e partecipazione verso tutti i cittadini, le comunità e le imprese. Utilizziamo tecnologia e tutti i metodi e gli strumenti possibili a seconda degli obiettivi, dei luoghi e dei contesti affrontati cercando di collegare alto e basso, cioè le risorse, le scelte e i progetti dell'Amministrazione e dell'Università con i bisogni, le potenzialità e le capacità di cittadini e comunità.

Ho numerose esperienze nel sociale, nel privato e nella Pubblica Amministrazione dove mi sono occupato di digitale, processi collaborativi, innovazione sociale, cambiamento organizzativo, integrazione socio-sanitaria e comunicazione sociale e marketing. In passato ho collaborato con Regione Toscana, Unioncamere - l'Unione italiana delle Camere di commercio, la Camera di Commercio Italiana in Germania, la Camera di Commercio Italo-Slovacca, l'agenzia di comunicazione O-One, ANPAS ER e Azienda Sanitaria di Bologna.

Progettare per un mondo che sta cambiando

Il modo di progettare in modo tradizionale perde peso di giorno in giorno.

Il modo di viaggiare, comprare, fare è cambiato. Se ci si limita a leggere i grandi quotidiani nazionali e/o la televisione, non si riesce a comprendere quello che sta capitando.

Il mondo tradizionale annaspa e non riesce a stare dietro alle vertiginose trasformazioni del reale. Nuove modalità prendono forma, la realtà viene raccontata in maniera completamente diversa, una realtà che viene letteralmente “inventata”.

Questa è per noi una grande e interessantissima sfida.

Si tratta di ragionare, lavorare, prototipare nuove “carte geografiche” a scoprire nuovi aspetti del mondo.

Come muoversi al tempo della sfiducia?

Come definire delle possibili strategie?

Quali strumenti di comunicazione possono essere utilizzati?

Come arrivare a un possibile nuovo ruolo per le istituzioni?

C'è consapevolezza del cambiamento necessario?

Per ricostruire fiducia e ripristinare un giusto rapporto verso i cambiamenti, è necessario **ricostruire relazioni** vicine ai cittadini perché solo colmando la distanza fisica possiamo avviare un processo di ricostruzione con essi. Il punto progettuale su cui riflettere è che **la fiducia è prossima, vicina e continua**, altrimenti non è per adottare un nuovo modello **operativo** più integrato con le persone.

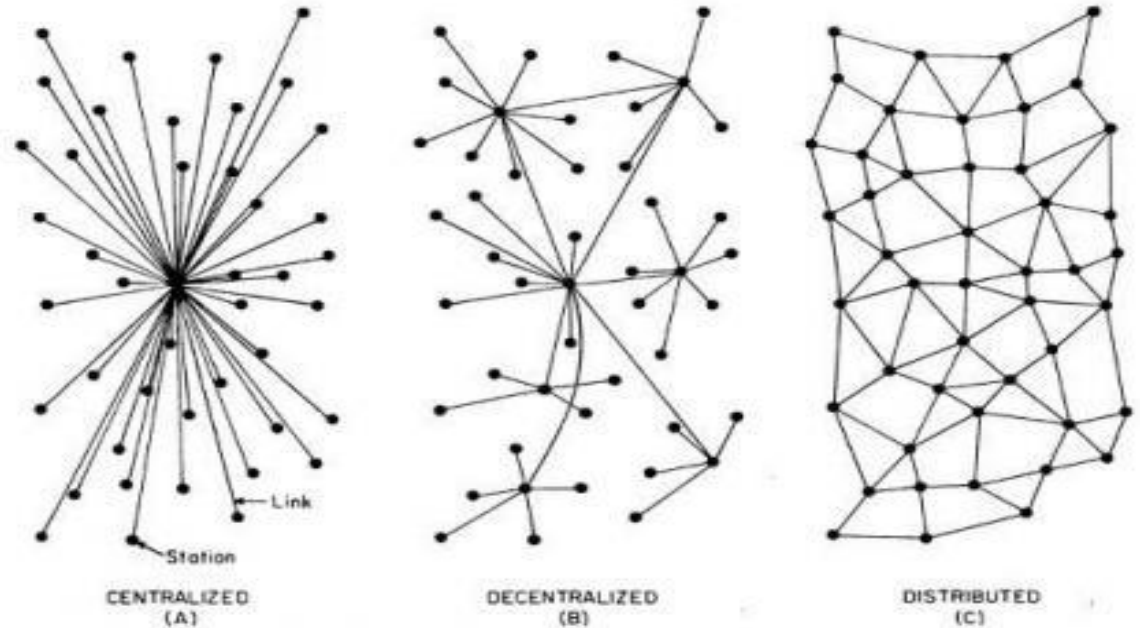
1: La **prossimità**, intesa come **metodo progettuale**, fonda la sue caratteristiche nella **cura delle relazioni**. E' una nuova rotta costruita grazie a progetti concreti disegnati e realizzati seguendo un nuovo approccio che supera metodi basati su **gerarchie rigide e verticali** e adotta processi incrementali, flessibili e relazionali. **Di comunità.**

2: Nelle periferie delle città come nelle cittadine di poche migliaia di persone, a Nord come a Sud, i cittadini non credono a imprese, governi, ONG e media. **La fiducia verso le istituzioni è in crisi in tutto il mondo.**

Assistiamo ad un cambio di paradigma. Siamo in ecosistemi

Una comunità è un insieme di individui che condividono lo stesso ambiente fisico e tecnologico, formando un gruppo riconoscibile, unito da vincoli organizzativi, linguistici, religiosi, economici e da interessi comuni.

<https://it.wikipedia.org/wiki/Comunit%C3%A0>



“i cambiamenti avvenuti nelle tecnologie , nell’organizzazione economica e nelle pratiche sociali di produzione **hanno creato nuove opportunità per la creazione e lo scambio di informazione, conoscenza e cultura.**

Questi scambi hanno accresciuto il ruolo della produzione non-commerciale e non-proprietaria, sia per gli individui sia per gli **sforzi cooperativi** che agiscono all’interno di un ampio spettro di legami più o meno stretti di collaborazione” (Benkler)

Non è tecnologia, è un metodo



l'innovazione avviene fuori
dalle istituzioni



La tecnologia sta rinnovando modelli di mutualismo



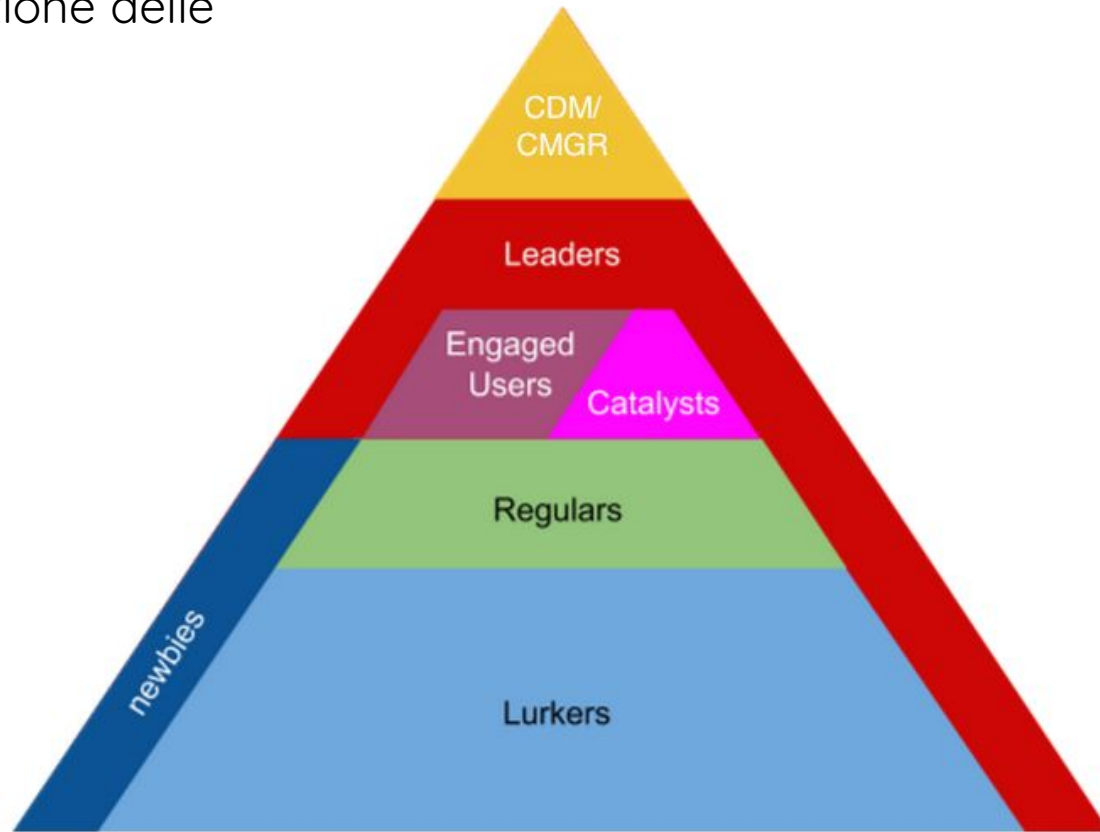
Non possiamo lasciare al caso l'organizzazione delle comunità



La collaborazione va gestita



Non possiamo lasciare al caso l'organizzazione delle comunità



Il capitale sociale



https://en.wikipedia.org/wiki/Bowling_Alone

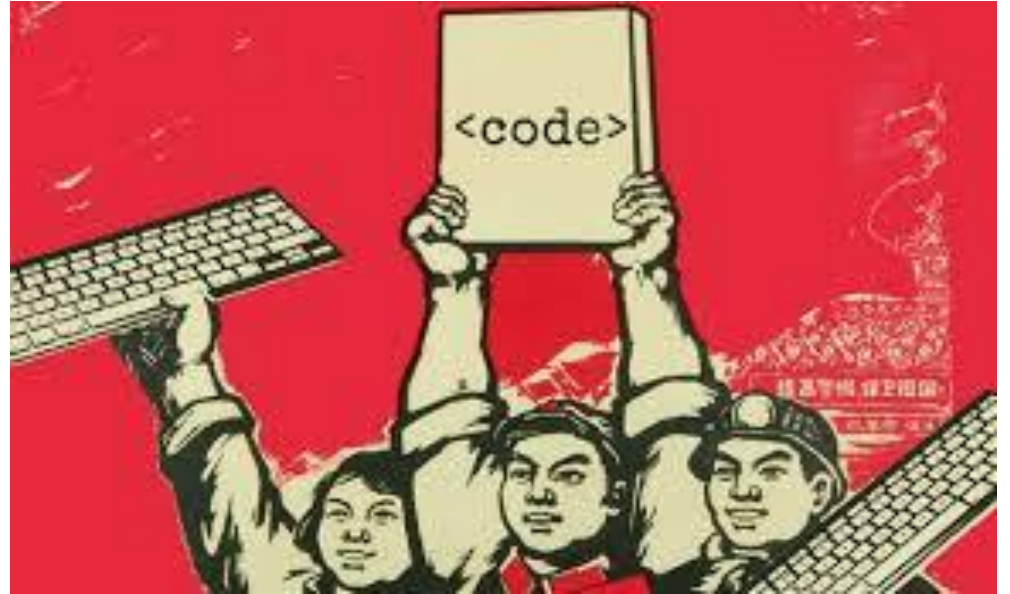
Rinnovare modelli



“sto progettando un sistema operativo libero (è solo un passatempo, nulla della portata di GNU), e vorrei sapere quali caratteristiche sono più importanti per la gente.

Qualunque suggerimento è benvenuto, ma non prometto di realizzarli”

Fu così che nel 1991 che Linus Torvalds avvia LINUX



I cittadini hanno sfiducia nelle istituzioni ma allo stesso tempo si attivano per questioni civiche, sociali, di volontariato.

Si auto-organizzano. Risolvono problemi. Trovano soluzioni. Creano comunità.

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO

Con che frequenza nell'ultimo anno ha partecipato alle seguenti attività?
(valori % di chi ha preso parte "almeno una volta" nell'ultimo anno a ciascuna attività, al netto delle non risposte – Serie storica)

	2017	2016	2015	2014
Manifestazioni politiche, di partito	16	14	12	11
Iniziative collegate ai problemi del quartiere, della città	35	35	29	28
Iniziative collegate ai problemi dell'ambiente, territorio	36	34	29	30
Manifestazioni pubbliche di protesta	16	14	11	15
Indice di Partecipazione Politica*	52	52	45	46
Attività in associazioni di volontariato	41	36	39	34
Attività in associazioni professionali, di categoria	23	20	18	16
Attività in associazioni culturali, sportive, ricreative	49	46	48	44
Indice di Partecipazione Sociale**	62	59	61	58
Boicottare un prodotto o una determinata marca	25	25	23	21
Acquisto di prodotti in base a motivi di tipo etico, politico o ecologico	41	44	38	37
Discussioni politiche via internet (siti, blog, gruppi di discussione, facebook, twitter, etc)	24	24	14	14
Indice di Nuove forme di partecipazione***	55	57	49	47

* **Indice di partecipazione politica** è costruito sulla base di quanti hanno preso parte almeno una volta nel corso dell'ultimo anno ad almeno una delle seguenti iniziative: Manifestazioni politiche / di partito, Iniziative collegate ai problemi del quartiere/della città, Iniziative collegate ai problemi dell'ambiente/territorio, Manifestazioni pubbliche di protesta (girotondi, movimenti).

** **Indice di partecipazione sociale** è costruito sulla base di quanti hanno preso parte almeno una volta nel corso dell'ultimo anno ad almeno una delle seguenti attività: Attività in associazioni di volontariato, Attività in associazioni culturali, sportive e ricreative, Attività in associazioni professionali/di categoria.

*** **Indice di nuove forme di partecipazione** è costruito sulla base di quanti hanno preso parte almeno una volta nel corso dell'ultimo anno ad almeno una delle seguenti attività: Boicottare un prodotto o una determinata marca, Acquisto dei prodotti in base a motivi di tipo etico, politico o ecologico, Discussioni politiche via internet (siti, blog, gruppi di discussione, facebook, twitter, etc.).

Trust Index

A World of Distrust

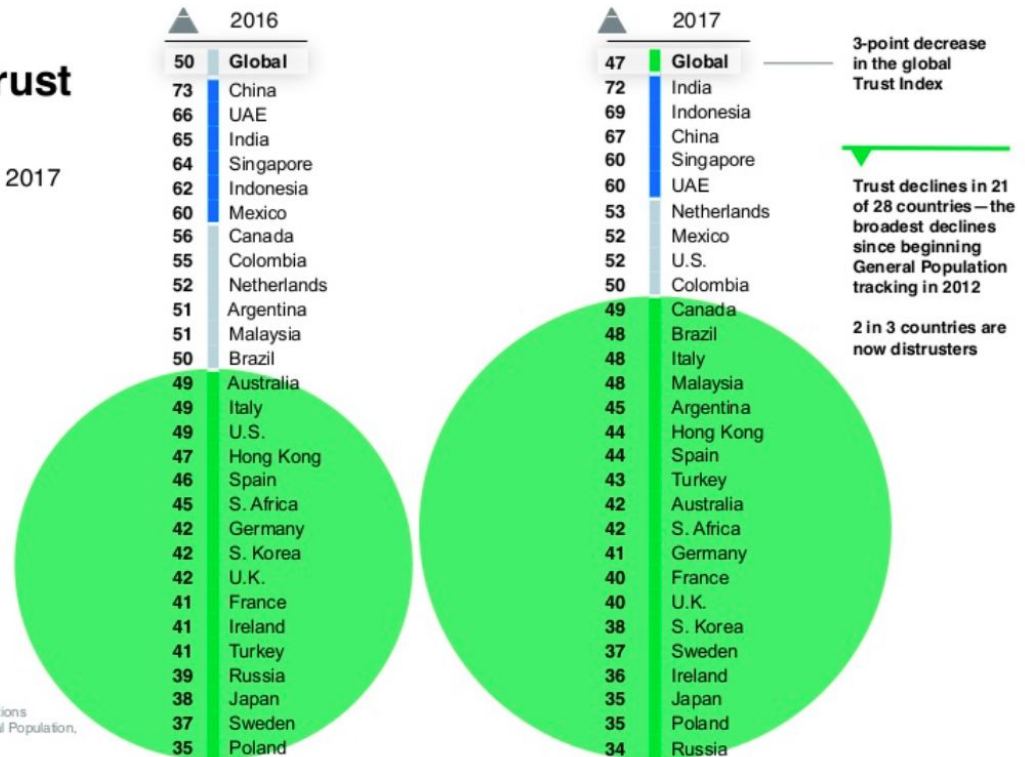
Average trust in institutions,
General Population, 2016 vs. 2017

Trusters
(60-100)

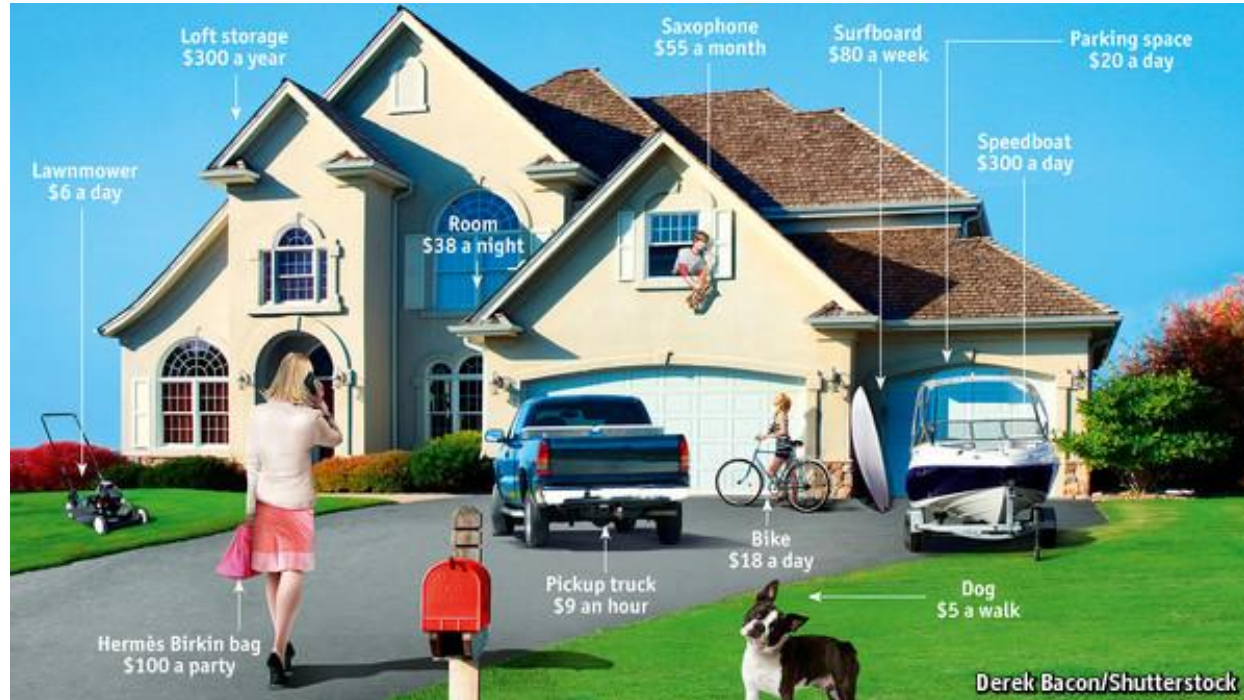
Neutrals
(50-59)

Distrusters
(1-49)

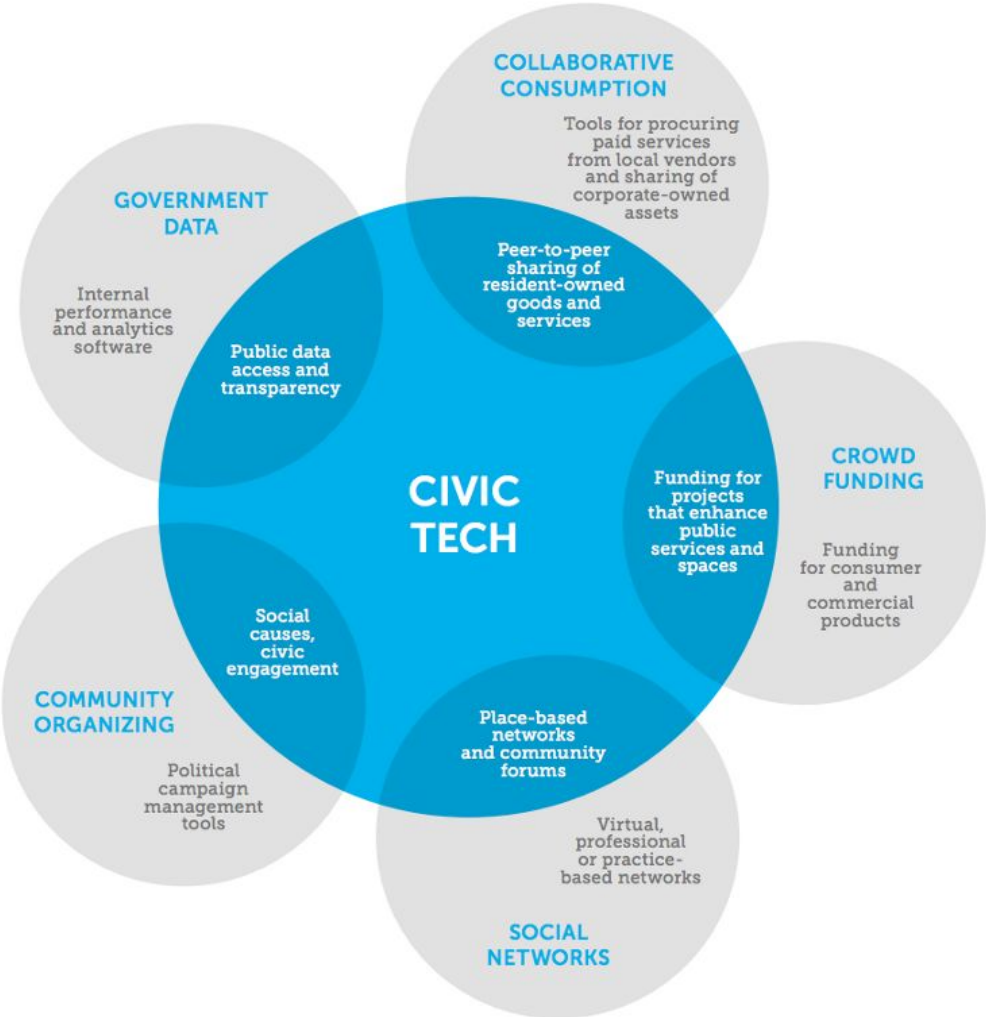
Source: 2017 Edelman Trust Barometer. The Trust Index is an average of a country's trust in the institutions of government, business, media and NGOs. General Population, 28-country global total.



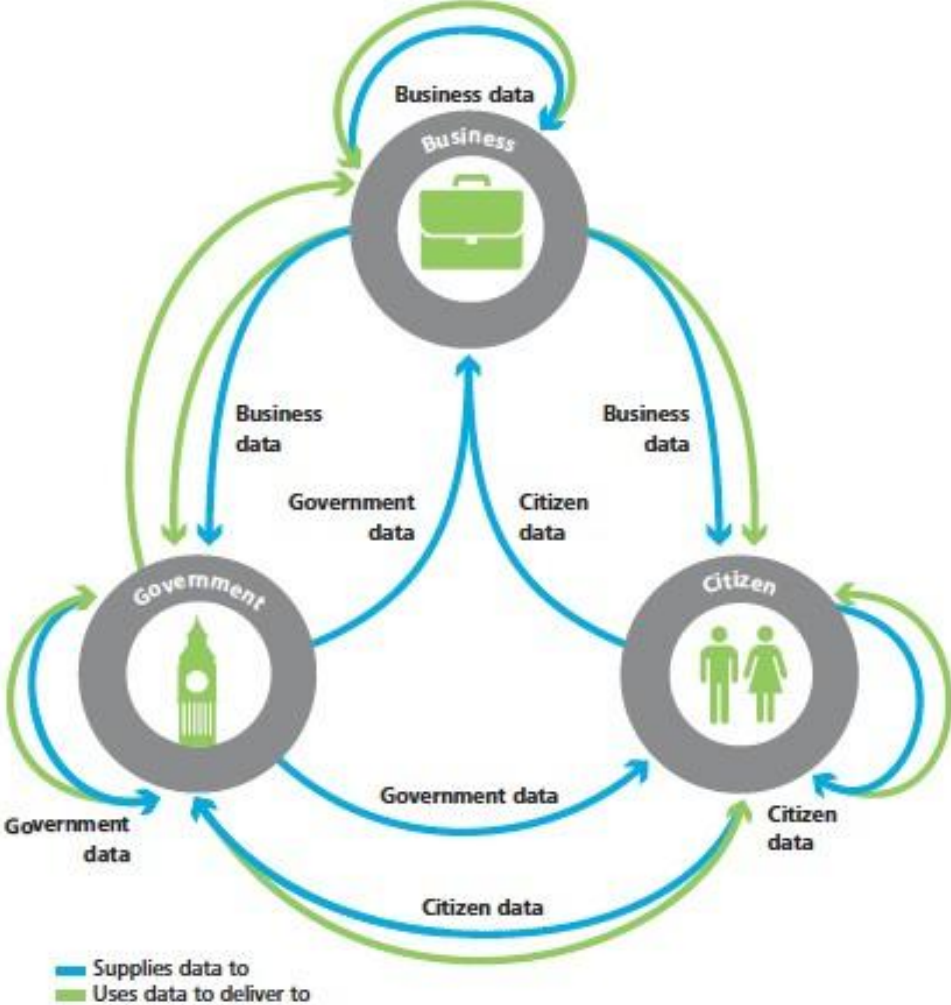
Sharing economy



Civic tech



Open data



City as a commons



Open Source come metodo organizzativo

L'apertura è diventata un metodo: dall'hardware alla distribuzione, dal giornalismo al turismo, l' #opennes, impatta sulle società perché modifica relazioni e filiere, modelli di business e di organizzazione.

Come progettare politiche pubbliche come una piattaforma aperta che permette alle persone all'interno e al di fuori del governo di innovare?

Come si fa a progettare politiche evolvono attraverso le interazioni tra il fornitore di dispositivi (governo, enti locali ecc) e le comunità?



Casi studio



Matteo Renzi 
@matteorenzi

 [Following](#)

Grazie a tutti, comunque. Tra qualche minuto sarò in diretta da Palazzo Chigi. Viva l'Italia!
Ps Arrivo, arrivo 😊

RETWEET **2.509** MI PIACE **3.755**



00:04 - 5 dic 2016

Casi studio



Accademia della Crusca

6 h · 🌐



#LaCruscarisponde Socquatto è una parola della lingua italiana?

SOQQUATTO non figura (neppure nella grafia "regolarizzata" del titolo) nel lemmario di nessun dizionario italiano e appartiene quasi esclusivamente alla lingua parlata, dove compare nella locuzione DI SOQQUATTO, di cui si trovano sporadiche attestazioni in rete e rarissimi esempi anche in testi scritti (peraltro tutti molto recenti). [...] La sua circolazione è prevalentemente toscana: la locuzione risulta infatti presente nel "Vocabolario del fiorentino contemporaneo", che la spiega nel senso di "con circospezione, di nascosto". L'Atlante Lessicale Toscano documenta una notevole distribuzione su tutta la regione delle varianti SOQQUATTO, SONGUATTO e SOGGUATTO con una netta prevalenza della seconda forma e nelle province di Grosseto, Siena, Arezzo e, in parte, Livorno. [...] In italiano si ricorre alla parola SOPPIATTO e alla locuzione DI SOPPIATTO per indicare un comportamento furtivo e silenzioso; appare però immediatamente evidente la contiguità sia formale sia semantica di SOPPIATTO e SOQQUATTO sull'asse paradigmatico: i due termini sono cioè molto vicini e "si somigliano" per forma e significato. È una contiguità tale che merita un approfondimento...(per continuare a leggere la risposta di Laura Eliseo → bit.ly/SOCQUATTO_Crusca)



Casi studio



Casi studio

I gruppi se di se....

—

Sei di se|

sei di **bologna** se.....

sei di **minerbio** se

sei di **loiano** se.....

sei di **vergato** se ..

sei di **casalecchio di reno** se

sei di **calderara** se

sei di **arzignano** se.....

sei di **serramazzoni**

Casi studio

Gruppi di Whatsapp per il controllo del vicinato



Verzuolo (CN) - attivo dal 2016

Treviolo (BG) - controllo del vicinato

Cerro al Lambro (MI) - sentinelle della legalità

Piacenza - infrangibile sicuro

Empoli - sentinelle social

Maliseti (PO) - su iniziativa del sindaco

E molti altri...



Casi studio

newsletter

#CivicHackingIT

Oggi apriamo con una domanda. Secondo te, esistono i dati "di pubblico interesse"?

La legislazione italiana prevede che esista un interesse collettivo, comune alla maggior parte delle persone che stanno sotto un certo ordinamento. Nel mondo fisico - ma anche digitale - esiste l'idea dei *beni comuni* (ne abbiamo parlato [qualche numero fa](#)). Ma questi coprono l'interesse di tutti? Ad esempio, Wikipedia è sicuramente un bene comune digitale e l'interesse collettivo che ci sta dietro è di manutenzione e di accesso. Per i dati il discorso è un po' più complesso: periodicamente, tornano alla ribalta esempi di dati che interessano a tutti, ma non sono legalmente utilizzabili da chiunque nonostante possano essere utili a tutti (tipo i [CAP](#)).

stefi's letterine..... 

Stiamo portando i vasi a Samo.

Ricorderei il detto coreano: se abbaia vuole dire che non è stato cotto bene.

È come la nebbia di Milano nei film di Totò e Peppino: quando c'è, non si vede.

Mi sono reso conto che la biologia è una cosa dura, che non sempre siamo attori di noi stessi.

consigli

1. Cura per ogni persona
2. Responsabilità rispetto agli obiettivi
3. Tono di voce e strumenti da adattare
4. Collaborazione a piccoli gruppi
5. Reputazione è la gerarchia
6. I primi comportamenti sono fondamentali
7. Le emergenze non sono prevedibili, ma come gestirle si
8. The caldo come approccio
9. Effetto pista da ballo
10. Realmente utili, operativi, d'impatto
11. Ogni passo è strumento reputazionale
12. Veritieri e affidabili, con buona educazione
13. Inclusivi nei modi e nei tempi, abilitanti nell'organizzare
14. Dalla progettazione centrata sull'utente alla prossimità